

il Resto del Carlino

Abbinamenti facoltativi in Emilia Romagna, Marche e Rovigo: con Enigmistica € 1,14 / Con Il Sole 24 Ore € 1,30 / Con Onda Tv € 1,88
Anno 117 - numero 30 - € 0,88 / Lire 1.700 Venerdi 1 Febbraio 2002

L'APPUNTAMENTO DA STASERA AL TEATRO DELLE PASSIONI L'ULTIMA CREAZIONE DEL REGISTA E con Punzo l'Amleto finisce in Nulla

Da stasera al 3 febbraio, alle ore 21, il teatro delle Passioni ospita l'ultimo lavoro di un altro regista 'non tradizionale', Armando Punzo: va in scena *Nihil, nulla*, tratto dall'*Hamletmaschine* di Heiner Müller.

Si tratta di un testo che rielabora l'*Amleto* di Shakespeare distruggendolo, un lavoro che, dopo il debutto alla Biennale di Venezia la scorsa estate, è stato nuovamente riallestito solo pochi giorni fa al Teatro Metastasio di Prato.

E *Nihil, nulla* sembra presentarsi proprio come una sfida, poiché svela l'inadeguatezza del teatro ad abbracciare la realtà con le solite forme, è rivolto contro il teatro, tenta di contrapporsi al bisogno di facile adesione del pubblico, gioca con la sua facile credulità e sul potere della scena. Per tredici anni Punzo ha lavorato con un gruppo di detenuti - attori del carcere di



Una delle foto di Stefano Vaja sul teatro di Punzo in mostra alle Passioni

Volterra dando vita alla Compagnia della Fortezza e ha realizzato un progetto di teatro 'cresciuto lontano dalle istituzioni teatrali, recuperando un proprio spazio di frontiera con regole e modalità che ne hanno segnato, in questi anni, l'identità cultura-

le'. Quindi, due anni fa a Venezia, l'incontro con trenta giovani attori e aspiranti tali e il desiderio di lavorare con loro, di provare a incontrare chi il teatro ha scelto di farlo per mestiere, fuori dalle mura del carcere.

«Sono partito dal tema del Nulla per risalire controcorrente, man mano che avanzavamo nel lavoro, verso un autore e le sue parole — spiega Punzo —. L'idea del vuoto, del nulla, del nichilismo è venuta con loro e da loro. Dal Nulla siamo passati al Nichilismo, all'uomo in rivolta di Camus, fino ad arrivare all'Essere o non essere, al significato di questo oggi, all'*Amleto* e alla sua negazione con il testo di Müller.

Ogni spettacolo è (deve essere) il tentativo di distruggere la realtà. Müller parla molto significativamente di renderla impossibile».

In occasione delle rappresentazioni di *Nihil, nulla*, il foyer del Teatro delle Passioni sarà trasformato in una galleria fotografica accogliendo l'esposizione *I buoni e i cattivi* con le immagini dal non teatro di Armando Punzo scattate da Stefano Vaja.